

ECONOMIA

Due importanti e prestigiosi premi per l'agenzia di Lecco
Creo Studio trionfa a Medistars

LECCO (ces) Creo Studio grande protagonista della XXVII edizione del Premio Medistars, il premio tecnico della pubblicità, fra i più autorevoli riconoscimenti nazionali per il settore dell'advertising e non solo. Durante la cerimonia di premiazione, Creo Studio ha con-

quistato il podio grazie a due progetti che hanno saputo distinguersi per creatività e funzionalità e hanno ricevuto l'ammirazione del pubblico e della giuria di esperti presenti. L'agenzia lecchese ha ottenuto il Primo Premio nella categoria Siti Etico Sociali e la Special

Star Art Direction, per il sito corporate "Chocolate by Nature", nato per celebrare il 75° anniversario della Icam.

Creo Studio ha, inoltre, ricevuto il Primo Premio nella categoria Restyling Non Food e la Special Star Direzione Creativa per il restyling del logo e del packaging dello storico marchio Leone Dell'era.

La serata ha offerto l'opportunità di ammirare una mostra d'arte contemporanea con opere degli artisti Nabla&Zibe, autori della nuova realizzazione del Premio Stella Medistars.

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2022. Numeri record che permettono un dividendo di 1,5 milioni
Silea, l'utile cresce a 6,2 milioni

La raccolta differenziata sale al 77% e ci sono 62 progetti del valore di ben 20 milioni di euro grazie ai fondi del Pnrr

VALMADRERA (oe1) E' la nuova gallina dalle uova d'oro... Chiude infatti con un utile di 6,2 milioni di euro (+2,9 milioni rispetto al 2021) il bilancio 2022 di Silea, approvato all'unanimità dall'Assemblea degli 87 Comuni Soci nella seduta di martedì scorso.

«E' un risultato di grande valore che conferma il trend di crescita positivo che stiamo registrando anno dopo anno, tanto nelle performance economiche quanto nei traguardi ambientali - commenta la presidente di Silea, **Francesca Rota** - Silea è un'azienda in continua espansione e evoluzione: nel 2022 abbiamo consolidato lo sviluppo dell'economia circolare grazie alla realizzazione di nuovi impianti tecnologici per il recupero di materia ed abbiamo dato il via a cantieri e progetti - il teleriscaldamento, il nuovo digestore anaerobico, il nuovo parco solare nell'ex cava di Alpetto - che potenzieranno il nostro ruolo di produttori di energia green».

Nel 2022 la redditività operativa è migliorata sia a livello di Margine Operativo Lordo, pari al 24% (rispetto al 17% del 2021) sia a livello di Risultato Operativo, pari al 17% (rispetto all'11% del 2021).

«Complessivamente il valore della produzione è cresciuto del 25% rispetto al 2021 - spiega il direttore generale di Silea, **Pietro Antonio D'Alema** - In questo bilancio comincia a riflettersi il nuovo posizionamento strategico di Silea: i ricavi da valorizzazione dei materiali riciclabili rappresentano infatti il 12% del nostro



La presidente di Silea, **Francesca Rota**, e il direttore generale della società, **Pietro Antonio D'Alema**. Un tandem di successo che sta portando grandi risultati



fatturato e la vendita di energia il 16%. Abbiamo inoltre aumentato il volume e la gamma dei servizi erogati ai Comuni che, a tariffe invariate, sono cresciuti del 6%».

L'Assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione agli 87 Comuni soci di dividendi per un totale di circa 1,5 milioni di euro.

Sul fronte dei risultati ambientali, nel bacino Silea è stata raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 77%, in netta crescita rispetto al 73,7%, del 2021 e al 71,8% del 2020. Un balzo in avanti di oltre 5 punti percentuali in 2 anni ottenuto grazie all'introduzione

della misurazione puntuale dei rifiuti in 52 Comuni, per un totale di oltre 250.000 cittadini. Nel corso dell'ultimo anno, in particolare, è aumentata del 25% la raccolta differenziata di plastica e metalli.

«Puntiamo a raggiungere la soglia di 80% di raccolta differenziata nell'intero bacino servito. Un traguardo che siamo già riusciti a superare abbondantemente in 32 Comuni, dove è attiva la misurazione puntuale dei rifiuti», prosegue la presidente Rota.

Il 2022 è stato per Silea un anno di investimenti, nuovi impianti e cantieri avviati per un totale di 77 milioni di

euro a favore dello sviluppo impiantistico e dell'economia circolare.

È stato avviato il nuovo impianto Seruso per il riciclo dei materiali - una vera eccellenza nazionale per il recupero di plastica e metalli prodotti dal 10% dei cittadini lombardi - ed il nuovo impianto di trattamento dei fanghi di depurazione, in grado di garantire la piena autosufficienza del territorio e di mettere in sicurezza tutte le fasi del ciclo idrico integrato.

Nel corso dell'anno passato hanno preso il via i lavori per nuove infrastrutture energetiche, chiave di volta dello sviluppo aziendale: il nuovo digestore anaerobico per la produzione di biometano (12 milioni di euro di investimento) ad Annone di Brianza e la nuova rete di teleriscaldamento (49 milioni di euro di in-

vestimento) nei comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera, che permetterà di recuperare i cascami termici attualmente dissipati.

Nel 2022 è stato avviato inoltre l'iter amministrativo e autorizzativo per realizzare un maxi parco solare nell'ex cava di Alpetto, che avrà una superficie pannellabile di 80.000 mq.

Gli uffici di Silea sono al lavoro per realizzare anche i 62 diversi progetti finanziati, con i fondi del Pnrr per un totale di quasi 20 milioni di euro (pari all'8,1% di tutti i contributi destinati al Nord Italia dalla linea di intervento di "miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"). Silea, che già ha curato e coordinato la presentazione delle domande di accesso ai fondi, si sta ora occupando dell'espletamento delle gare per l'ese-

cuzione dei lavori.

Nel dettaglio, sono stati finanziati 45 progetti di restyling e potenziamento tecnologico dei centri di raccolta comunali, con l'obiettivo di trasformarli in "riciclerie 4.0" ad alto tasso di innovazione. A questi si aggiungono investimenti per l'automazione delle raccolte differenziate: ecoisole ad accesso controllato, postazioni di conferimento interrate, cestini compattatori dotati di sensori volumetrici, distributori automatici di sacchi. Il tutto gestito da un'unica infrastruttura informatica, indispensabile per rilevare i dati e monitorare i servizi. Sono previsti inoltre specifici interventi su misura nei comuni ad alta attrattività turistica per la gestione dei rifiuti di visitatori e villeggianti, oltre che l'ulteriore sviluppo della rete dei centri del riuso.

VERDERIO (gmc) Il lavoro che fa stare bene. Sembra una contraddizione, ma poiché passiamo al lavoro la maggior parte del nostro tempo, è chiaro che questo tempo deve essere dei migliori. La qualità della vita al lavoro non è un aspetto che le aziende devono sottovalutare se vogliono trattenerne, nonché attrarre, i migliori talenti. Cosa può fare l'azienda allora per migliorare la qualità del lavoro e sviluppare nei dipendenti quel sano senso di appartenenza? Di questo si è parlato mercoledì 14 giugno all'Accademia della Torneria Automatica Alfredo Colombo di Verderio, in un momento di confronto organizzato da Randstad, multinazionale specializzata nelle risorse umane.

Vincenzo Colombo, amministratore delegato della Torneria Automatica Alfredo Colombo, accogliendo gli ospiti «in un luogo simbolico dove vogliamo seminare, conoscenza tecnica e dell'azienda», ha evidenziato l'interesse per un argomento così importante: il bene dell'azienda e dei suoi collaboratori.

Alessandro Magni, Hr e Csr manager di Torneria Au-

Il lavoro che fa stare bene persone e aziende

Confronto sulle nuove sfide per le risorse umane organizzato da Randstad e Torneria Automatica Alfredo Colombo



tomatica Alfredo Colombo, ha spiegato che l'evento è nato dalla domanda: cosa fare per le persone che lavorano in azienda, in un contesto che è cambiato e continua a cam-

biare? Da qui la necessità di confrontarsi di fronte a queste sfide. E ha presentato quelli che sono i valori dell'azienda di Verderio, emersi da una profonda riflessione interna:

dedizione, per cui la sana fatica porta frutti; fare squadra, per sentirsi parte di qualcosa e rafforzare le relazioni; bellezza, di quello che si fa e di come lo si realizza. Ma il passo

successivo è la coerenza, che i valori si trasformino in azioni concrete.

Arnaldo Carignano, Head of Career Transition di Randstad Risesmart, partendo dai cambiamenti nel mondo del lavoro provocati dalla pandemia, ha affrontato la sfida di mettere insieme la ricerca di identità delle aziende e i bisogni espressi dai lavoratori. Da qui derivano dei punti su cui investire: valori, relazioni forti e connessioni, sviluppo di competenze e crescita professionale, incontro tra le generazioni, welfare. Perché, ha proseguito Carignano, le persone non cercano solo la gratificazione retributiva, ma vogliono un luogo di lavoro di cui condividono i valori, in cui sentirsi coinvolti, dove le relazioni con colleghi e capi siano positive, dove poter crescere ma non necessariamente facendo carriera. Indica-

zioni emerse da indagini specifiche e che l'azienda deve verificare attraverso strumenti di feedback, anche con modalità nuove e informali. Una vera sfida per chi si occupa di risorse umane, come ha confermato Magni. E che si può affrontare ascoltando, per conoscere i collaboratori, i loro punti di forza, le loro fatiche e i loro bisogni.

Infine, tra gli strumenti che permettono di gratificare i collaboratori, **Jacqueline Verdicchio**, Head of Welfare Business di Randstad, ha appunto spiegato nel dettaglio in cosa consiste il welfare aziendale e le diverse opportunità a disposizione sia dell'azienda che dei lavoratori. Ma alla base ci deve essere un cambiamento culturale, per comprendere appieno il valore di questo strumento.

Non sono mancate domande e testimonianze da parte di rappresentanti di altre aziende del territorio invitate all'incontro, che hanno confermato la necessità di ascoltare in modo autentico i lavoratori, di rafforzare il senso di appartenenza e di strumenti nuovi per affrontare queste sfide.